



Mentre le avversarie sembrano ormai rassegnate davanti alla potenza dei veneti

Verona, titolo senza Bagnoli?

Il tecnico corteggiato dai Pontello

Il cammino verso lo scudetto

SQUADRE	CLASSIFICA	24 marzo	31 marzo	14 aprile	21 aprile	28 aprile	5 maggio	12 maggio	19 maggio
VERONA	33	Cremonese	SAMPDORIA	Torino	MILAN	Lazio	Como	ATALANTA	Avellino
INTER	30	JUVENTUS	UDINESE	Fiorentina	NAPOLI	Cremonese	SAMPDORIA	ROMA	Ascoli
TORINO	28	MILAN	Juventus	VERONA	Avellino	COMO	Atalanta	FIorentina	Roma
SAMP	28	COMO	Verona	Milan	LAZIO	AVELLINO	Inter	JUVENTUS	Atalanta
MILAN	28	Torino	Avellino	SAMPDORIA	Verona	ATALANTA	Ascoli	Lazio	COMO

● In maiuscolo le partite esterne

Ma sono ancora consistenti le possibilità che resti al Verona - Decisione a Pasqua?

VERONA — Partendo per la Germania dove dovrà respingere gli assalti del Colonia e così cacciare i fantasmi di una stagione che rischia di finire completamente alle ortiche, l'Inter ha nuovamente chinato la fronte davanti al Verona. Vincendo a Firenze mentre noi abbiamo battuto l'occasione di battere il Milan nel derby è chiuso il discorso scudetto. Tre punti di distanza da questo Verona paiono dunque incolmabili e nessuno ha nemmeno pensato

di prospettare rimonte. E anche questa una aperta ammissione della superiorità della squadra veneta sulla cui capacità ora nessuno prova più a sollevare dei dubbi. La vittoria di Firenze arrivata quando la Fiorentina aveva più volte sculpiato l'occasione del colpaccio, è stata dunque vista come l'ultimo segno del destino. Questo è proprio l'anno buono, le parole si infilano senza incepparsi nel filo dei veronesi. Passarella fallisce il gol del pareggio e tutte le avversarie rallentano. A Verona questa

volta anche i più prudenti sorridono apertamente e le otto giornate che mancano da qui alla fine vengono guardate come una comoda pista di lancio e gli sguardi scrutano più lontano. A ben vedere non è che tutto sia così semplice, il Verona ha di fronte due trasferite tutt'altro che agevolati a San Siro con il Milan ed a Marassi con la Sampdoria, ma è anche vero che la squadra ha dimostrato su tutti i campi, in tutte le circostanze, anche le più sfavorevoli, di non perdere colpi. Una

riconfermata chiarezza di idee, una unità di intenti straordinaria e soprattutto tanta, tanta voglia di arrivare dove solo sei mesi fa pareva impossibile. Anche domenica a Firenze questa squadra ha trovato nel chiuso dello spogliatoio, durante l'intervallo, la forza per ribaltare una situazione che era indubbiamente difficile: «Li possiamo battere, li possiamo battere», ha gridato Tricella guardando i compagni negli occhi. E Bagnoli, che certo non è tenero,

ha rincarato la dose. Nel Verona si sono riaccese le lampadine, come nella difficile gara con la Roma, quando addirittura sono stati i giocatori a scegliere la tattica. E se il passato non può che rafforzare la convinzione che la squadra ha mille risorse per continuare a fare bene, ancora una volta è stato riaperto il capitolo allenatore. Nonostante le ripetute assicurazioni di una totale disponibilità reciproca a trovare il migliore accordo possibile, ancora il sig. Chiampar non ha avuto la possibilità di annunciare: «Bagnoli

è nostro anche per la prossima stagione». A Firenze il rappresentante della Canon, il padrone di questo Verona, ha esposto le sue perplessità, le sue incertezze. Una mossa per far prendere una decisione a Bagnoli anticipando magari quei tempi che erano stati indicati nei mesi passati? Il fatto che Juve, Inter, Milan, Torino, Roma e Sampdoria abbiano chiarito i rapporti con i loro tecnici non lascia certo tranquilli i responsabili del Verona

che hanno in mano un contratto che deve essere confermato da Bagnoli. L'incontro avverrà attorno ai giorni di Pasqua, ma nelle ultime settimane sono aumentate le possibilità di una svolta inattesa e temuta. E che Chiampar abbia parlato proprio a Firenze non è un caso: i Pontello vogliono un riscatto, così hanno scavalcato Ferlaino ed ora sono i più vicini pretendenti alla mano fatata di Bagnoli.

g. pi.

Nella Juventus sicuro il rientro di Tardelli

BRATISLAVA — La neve ed una temperatura rigida hanno costretto la comitiva bianconera ad atterrare all'aeroporto di Bratislava. Domani, nello «Stadion Sparta» di Praga, situato nel quartiere di No Letré, ai bianconeri è richiesta la qualificazione alle semifinali di Coppa dei Campioni, impresa non impossibile, poiché all'andata la Juventus ha preso le distanze, con un secco tre a zero, dai campioni della Sparta.

Sull'argomento Giovanni Trapattoni non ha perso la battuta nel lanciare un ammonimento ai suoi: «Sarebbe grave - ha sottolineato il tecnico - un errore di presunzione da parte nostra e un atteggiamento di sufficienza gestire il largo vantaggio con una prestazione mediocre come quella del secondo tempo contro la Roma, domenica scorsa in campionato. Il rischio maggiore - ha aggiunto il "Trapp" - è di non affrontare con la necessaria determinazione un confronto che si prospetta più "torrido" che a Torino.

Per quanto concerne la formazione, è confermato il rientro di Marco Tardelli con la maglia numero otto ed il conseguente arretramento di Bonini in mediana.

Tutte in tv le Coppe

Ore 14.55

Dall'Olimpico ROMA-BAYERN di Coppa delle Coppe sulla Rete 1. All'andata ha vinto il Bayern Monaco per 2-0. La Roma deve vincere con almeno tre gol di scarto.

Ore 16.45

Da Praga SPARTA-JUVE di Coppa dei Campioni sulla Rete 2 (la partita inizierà in realtà alle 16.30, ma la teletrasmissione è differita per attendere la fine dell'incontro di Roma). La Juve, avendo vinto all'andata per 3-0, può vincere, pareggiare, o perdere con due gol di scarto.

Ore 19.55

Da Colonia COLONIA-INTER di Coppa UEFA sulla Rete 1. All'andata ha vinto l'Inter per 1-0. I milanesi passano se vincono, pareggiano, o perdono per un gol di scarto ma segnando a loro volta.

Ottimismo nella Roma sul recupero di Pruzzo

ROMA — Il ritorno di Coppa delle Coppe di domani contro il Bayern dovrebbe vedere il rientro in squadra di Roberto Pruzzo. Ieri Chiampar ed Eriksson hanno fatto svolgere a Triguoria una partita alle centravanti, il quale è andato bene. Sicuro che ci sarà anche Bruno Conti, in quanto la squallida di campionato non vale per le coppe internazionali. Comunque i due tecnici non si nascondono le difficoltà che aspettano la squadra: fare tre gol e non subire alcuno non è impresa di tutti i giorni (ci sono però anche i supplementari e i rigori). Eppure la reazione avuta contro la Juventus (rimontare il gol e quindi premere a più non posso, anche se con un calcio disordinato) conforta i due tecnici. D'altra parte sarebbe l'unica occasione rimasta alla Roma per cercare di salvare una stagione piuttosto deludente, anche se non va dimenticato che per bersagliata dalla malora, è riuscita ad arrivare a tre punti dal Verona. Quanto all'incasso esso è legato al tempo. Ieri è nevicato e il freddo era pungente. Chiaro che se anche domani dovesse persistere tale situazione è da escludersi che il match si concluda esaurito e quindi ottenere un incasso che raggiunga il miliardo.

Nell'Inter a Colonia il più incerto è Zenga

MILANO — Le dita incrociate dietro alla schiena l'Inter ha lasciato Milano con destinazione Colonia. La grande incertezza riguarda due capitoli della formazione, Rummenigge e Zenga. Una prima indicazione confortante Castagner l'ha avuta ieri mattina dopo che a Pavia i due giocatori sono stati sottoposti ad accurata visita di controllo: i medici non hanno pronunciato il temuto «no», si può sperare in un recupero. Del due il più incerto è proprio il portiere anche perché solo all'ultimo momento si saprà se la contrattura alla coscia è definitiva. Il rigido ha continuato a ripetere che non è stato quel dolore a condizionarlo in occasione del gol di Verza e che lui conta di riprendere. Il sostituto sarà Recchi di cui l'Inter ha già avuto modo di verificare l'efficacia ad Amburgo. Quanto al tedesco anche se la ferita è notevole si prevede che possa andare in campo ugualmente. Farmaci e soprattutto una speciale copertura dovrebbero garantirgli una sufficiente tranquillità. Di lui, si è visto durante il derby, l'Inter di oggi ha un assoluto bisogno e quindi tutti sono concordi che per far fruttare il gol segnato all'andata sarà necessario soffrire parecchio.

Il campione sudamericano non avrebbe pagato le tasse sui proventi (che assommano a oltre 1 miliardo) della pubblicità

Zico davanti al giudice per capitali all'estero

Prove generali ad Imola ed oggi c'è Ferrari

Ad un mese dall'inizio della stagione sono cominciate le grandi manovre - Decarouge: «Vedo bene Ferrari e Lotus»

Auto

Dal nostro inviato
IMOLA — Enzo Ferrari sarà oggi a Imola. Il commendatario di Maranello vuole, a un mese dall'inizio del mondiale di Formula Uno, essere vicino ai tifosi del «cavallino rampante» che già ieri avevano riempito la tribuna centrale dell'autodromo intitolato a suo figlio Dino. Arriveranno anche Nicky Lauda e Alain Prost per la McLaren e la Renault. Circa cinquemila persone munite di cronometri per saggiare i primi tempi della stagione. In pista le Ferrari, le Lotus, le Brabham, le Alfa Romeo, le Ligier e le Arrows. Questi i tempi: 1) Alboreto (Ferrari) 1'38,42; 2) Boutsen (Arrows) 1'40,40; 3) Arnoux (Ferrari) 1'40,50; 4) Piquet (Brabham) 1'42,23; 5) De Cesaris (Ligier) 1'45,33; 6) Patrese (Alfa Romeo) 1'57,72. Non sono stati cronometrati i tempi di De Angelis e Civer.

Applausi quando è uscita in pista la Ferrari di Arnoux, fischii per tutti gli altri. L'orecchio teso al rumore del motore, versacci a chi entrava lento sul rettilineo del box, preoccupazione se un bolide rosso viaggiava ad andatura lenta. Sono appena iniziate le grandi manovre, e molti particolari sono ancora da mettere a punto. Ma il tifoso non ha tempo di aspettare, vorrebbe che il «cavallino» non perdesse mai un colpo. Un

appuntamento importante questo di Imola perché, se il tempo volgerà al meglio, si potranno avere le prime risposte ai numerosi interrogativi di inizio stagione: chi vincerà? Sarà ancora imbattibile la McLaren? Per un primo giro di impressioni siamo andati nel box della Lotus. Presenti il tecnico Gerard Ducarouge e il pilota romano Elio De Angelis. «Io vedo un futuro rosso-nero — dice Ducarouge — rosso come la Ferrari e nero come la Lotus. La nostra macchina è l'evoluzione di quella dello scorso anno. Di nuovo c'è il cambio, l'aerodinamica e le sospensioni. No, non abbiamo voluto copiare la McLaren anche perché sono stati gli inglesi a copiare l'Alfa Romeo che avevo progettato due anni fa. Vincerà il mondiale chi avrà il motore più potente. È inutile illudersi che l'aerodinamica e le gomme possano ancora dare vantaggi di uno, due secondi al giro. Tutto si giocherà con i cavalli del turbo. Ora, il McLaren sarà ancora eccellente, il Ferrari rimarrà sempre fra i più forti, il BMW ritornerà a livelli eccezionali, il Renault sta progredendo. La mia impressione, quindi, è che non avremo più un vistoso gap tecnologico fra la McLaren e gli altri. Forse Lauda e Prost potranno usufruire ancora di un vantaggio all'inizio della stagione, ma poi i valori in campo si eguaglieranno. I meccanici stanno smontando il vecchio motore Renault. Un problema elettrico che i tecnici inglesi non sono riusciti a risolvere. E allora, per non

perdere tempo, si cambia tutto il propulsore. De Angelis chiede lumi ma non ha risposte certe. I primi inconvenienti di stagione. Il pilota romano è abbastanza amareggiato. Non per la macchina, ma perché data l'anzianità di servizio alla Lotus avrebbe preferito essere eletto a prima guida. Assicura che i rapporti con Senna sono professionali e che non sempre gli aggreda il carattere un po' rude del nuovo compagno di squadra. «Certo — ammette — pensavo che dopo sei anni il team mi usasse un occhio di riguardo. Così non è stato. Pazienza. In Ferrari, ad esempio, è tutto più semplice: il commendatario mette in pista due macchine vincenti. La Lotus ha meno soldi e quindi deve puntare solo su una macchina competitiva. Da qui potranno nascere dei malintesi». Senta, lei ha già fatto molte prove a De Castellet e a Rio. Un giudizio sui suoi avversari? «Mi ha stupito molto la Ferrari. Ha progredito in modo eccellente. Carante, invece, il telaio McLaren e questo significa che non hanno ancora trovato un buon assetto dalle Michele alle Good Year. Noi lotteremo per il primo posto. Sì, anch'io vedo un futuro rosso-nero in Formula Uno. E sono ancora d'accordo con Ducarouge quando dice che la McLaren manterrà il proprio vantaggio nei primi tre o quattro Gran Premi».

Per concludere: Ferrari non l'ha cercata? «No, ma mi piacerebbe tanto correre per lui».

Coppa Europa sulle nevi di Cortina alle Scale

Sci

BOLOGNA — Da oggi al 23 marzo si svolgeranno sulle nevi del Cortina alle Scale (1.947 m.), stazione sciistica sull'Appennino tosco-emiliano, in provincia di Bologna, le gare relative alle finali della Coppa Europa di sci alpino, con la disputa dello slalom speciale e gigante femminile e maschile e lo slalom parallelo che chiuderà la manifestazione. Saranno presenti 150 atleti di 16 paesi europei. Tra i protagonisti spiccano i nomi di Makler, Kurat, Clamer, Camozzi, Tomba, Foppa, tra gli uomini, e Brichetti, Ochso, Frigo, Marzova e Zurbriggen, tra le donne. La competizione è la più importante della stagione, secondo il regolamento della Coppa del Mondo.

Sergio Cuti

Oggi a Udine si deciderà per l'archiviazione o per il rinvio a giudizio per il brasiliano con rito direttissimo

UDINE — L'avventura friulana di Zico sta prendendo una bruttissima piega: come non bastasse il brusco passaggio dai sogni di scudetto ai pericoli della retrocessione, ora c'è addirittura il rischio del carcere. Oggi il campione brasiliano finirà infatti davanti ad un giudice per rispondere all'accusa di costituzione illecita di capitali all'estero. In sostanza Zico non avrebbe pagato le tasse sui proventi ottenuti dallo sfruttamento pubblicitario della sua immagine, una cifra che supera il miliardo di lire.

Il signor Zico rischia da uno a sei anni di reclusione ed una ammenda che va dal doppio al quadruplo del valore delle disponibilità valutarie procurate illecitamente, ha detto seccamente il colonnello Cursano comandante del nucleo tributario della guardia di finanza ieri pomeriggio illustrando i termini di questa operazione. L'indagine erapartita per capire cosa ci fosse dietro alla famosa Grouping, la finanziaria inglese che aveva reso possibile l'ingaggio da parte dell'Udinese di un assoluto brasiliano. Si capisce che la Finanza ha sentito odore di bruciato e non è escluso che il vero obiettivo della operazione fosse il presidente dell'Udinese Mazza. Invece in posizione irregolare è stato trovato Zico anche se non è improbabile che non tutto fosse chiaro nel famoso e complicato contratto tra lui, l'Udinese e la Grouping. Questa finanziaria aveva anticipato i miliardi (set?) garantendosi i diritti di sfruttamento dell'immagine del calciatore. L'Udinese per la sua quota (70%) aveva ottenuto il permesso dell'ufficio italiano cambi. Anche Zico ha ceduto alla Grouping la sua quota di ricavi (30%), solo che il brasiliano non aveva l'autorizzazione prevista.

Oggi Zico comparirà davanti al sostituto procuratore Cursano che deciderà se archiviare oppure procedere per direttissima.

COMUNE DI BOSCO TRECASE

Avviso di licitazione privata per i lavori di costruzione della rete fognaria 7° stralcio - Via G.B. Monaco

Questa amministrazione intende procedere all'appalto dei lavori di costruzione della rete fognaria 7° stralcio a mezzo licitazione privata con sistema di cui all'art. 1 lett. d della legge 2/2/1973 numero 14

L'importo a base d'asta è di lire 590.048.010.

Le imprese interessate dovranno far pervenire regolare richiesta di invito in competente bollo indirizzata al Sindaco-Segretario Generale entro 10 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune e sui quaderni di cantiere.

Le imprese interessate sono avvertite che, qualora non fossero in regola con la legge n. 646 del 13/9/1982 e n. 936 del 23/12/1982 nonché il D.L. 629/1982 convertito in legge 726/1982 (Lotta contro la delinquenza mafiosa), in caso di aggiudicazione, non si procederà alla stipula del contratto bensì, di contro, all'annullamento dell'aggiudicazione stessa.

Le imprese interessate dovranno, nella richiesta di invito di cui sopra:

- 1) dichiarare di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 13 della legge 584;
- 2) elencare i lavori eseguiti negli ultimi 5 anni indicando gli importi relativi, i periodi ed i luoghi di esecuzione degli stessi;
- 3) indicare i tecnici e gli organici tecnici che saranno impiegati per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- 4) indicare le credenziali che dimostrano la capacità economica dell'Azienda;
- 5) dichiarare di essere iscritti all'A.N.C. per l'importo e la categoria corrispondente alla suddetta gara.

Alla gara non sono ammesse offerte in aumento.

Le richieste di invito delle imprese non vincolano in alcun modo l'Amministrazione comunale.

Boscotrecase, 19 marzo 1985

L'Assessore a LL.PP. IL SINDACO
Aldo Di Lauro Reg. Pasquale De Falco

COMUNE DI PELLEZZANO

Avviso

Dovendo quest'Amministrazione procedere alla meccanizzazione dei servizi: ANAGRAFE, STATO CIVILE, LEVA ELETTORALE, GESTIONE TRIBUTI, ACQUEDOTTO, PERSONALE E CONTABILITÀ FINANZIARIA, si richiedono alle ditte eventualmente interessate: tempi di consegna, costo della licenza d'uso, costo e tempi di installazione ed addestramento del personale, modalità e costo dell'assistenza software, ragione sociale ed ubicazione della società realizzatrice del progetto e della società che effettuerà l'assistenza software.

Dimensioni del sistema - Memoria centrale: 256 - 512 KB; memoria di massa: unità a dischi (disco fisso + rimovibile) con capacità non inferiore a 40 MB; n. 3 video-terminali locali; n. 3 stampanti seriali (di cui uno con introduttore frontale).

Il sistema innanzi descritto dovrà essere suscettibile per ulteriori ampliamenti.

È preferibile che si presentino offerte differenziate nel caso di esistenza di più modelli rientranti nella fascia su accennata.

Le ditte interessate potranno inoltrare il relativo progetto mediante lettera raccomandata che dovrà pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le richieste non vincolano l'Amministrazione.

Pellezzano, 12 marzo 1985

IL SINDACO Clemente Palmieri

CIT Consorzio Intercomunale Torinese

AVVISO

Il C.I.T. informa che a seguito di delibera dell'Assemblea Consortile del 26/12/1985 i termini utili per concorrere ai bandi per l'assegnazione di alloggi in affitto a sfrattati e famiglie di nuova formazione, sono stati

PROROGATI DAL 1° APRILE AL 16 APRILE 1985

Per maggiori informazioni rivolgersi agli Uffici casa dei Comuni del C.I.T. ed alle Circoscrizioni del Comune di Torino.

Il vicepresidente Francesco Roccazzella

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA

IL SINDACO rende noto

che dal 19-3-1985 e per la durata di 30 giorni consecutivi sono depositati nella Segreteria del Comune gli atti relativi ad una variante al P. R. C. ed ad altre norme tecniche (adeguamento n. 2 del 23-1-1985) a seguito applicazione art. 36 L. R. n. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni - (Zone territoriali omogenee) e che chiunque potrà prendere visione di tali atti nelle ore di apertura dell'Ufficio al pubblico:

- che eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 30 giorni dalla scadenza del deposito suddetto;
- che informazioni in merito potranno essere assunte presso gli Uffici Comunali, Cadebbosc di Sopra, 5 marzo 1985.

IL SEGRETARIO COMUNALE IL SINDACO
Mario Paolo Murto Giancarlo Chiesi

COMUNICATO STAMPA

Roma, 13 marzo 1985 — Il consiglio di amministrazione del Credito Fondiario S.p.A. (FONSPA) e dell'annessa Sezione per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, riunitosi oggi, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1984, da presentare all'Assemblea dei soci che si terrà nel prossimo mese di aprile.

I risultati che emergono dal bilancio consolidato dello scorso esercizio, favorevoli sia sotto l'aspetto patrimoniale che sotto quello economico, si compendiano nei seguenti dati:

- l'utile netto risulta in lire 40,1 miliardi (+ 14,8% rispetto al 1983), di cui 32 miliardi da destinare a riserve; verrà proposta l'assegnazione di un dividendo unitario di 150 lire, corrispondente al 15% del capitale sociale dell'Istituto;
- gli impieghi complessivi sono aumentati da 2.896,6 miliardi a 3.038,5 miliardi, cui corrispondono circa 205.000 posizioni di mutuo in ammortamento;
- le cartelle e le obbligazioni in circolazione ammontano a 3.354 miliardi;
- i fondi propri dell'Istituto e della Sezione sono passati da 366,4 miliardi nel 1983 a 448,7 miliardi.

Nel corso del 1984 sono stati erogati mutui edilizi e fondiari ed effettuati finanziamenti per opere pubbliche per un importo complessivo di 326,9 miliardi. La base operativa del credito fondiario ed edilizio alla fine dello scorso esercizio ha registrato, rispetto ad un anno prima, un incremento del 18,4% nell'importo delle pratiche in corso di istruttoria e pertanto lascia prevedere per l'esercizio 1985 un miglioramento del livello delle erogazioni. Nella stessa riunione sono state altresì deliberate concessioni di mutuo per un ammontare complessivo di 157,8 miliardi, prevalentemente destinati al finanziamento dell'edilizia.

Basket

In lotta Indesit, Mù Lat, Cantine, Scavolini e Stefanel. Peroni quasi in A2

Che ammucchiata per due posti da «play off»!

Cosa può succedere negli ultimi 2 turni

Squadre	Punti	24 marzo	28 marzo	Ipotesi di classifica finale
CIAOCREM	32	HONKY (2)	Stefanel (2)	36
GRANAROLO	30	Marr (2)	AUSTRALIAN (0)	32
JOLLYCOLOMBANI	30	Australian (2)	BANCOROMA (0)	32
INDESIT	28	STEFANEL (0)	Mù Lat (2)	30
MÙ LAT	28	Cantine R. (2)	INDESIT (0)	30
CANTINE R.	28	Mù Lat (0)	Scavolini (2)	30
SCAVOLINI	28	Peroni (2)	CANTINE R. (0)	30
STEFANEL	28	Indesit (2)	CIAOCREM (0)	30
MARR	26	GRANAROLO (0)	Berloni (0)	26
PERONI	24	SCAVOLINI (0)	Honky (2)	26

● In maiuscolo le partite in trasferta; i numeri tra parentesi sono i punti che abbiamo attribuito per gli ultimi due turni della stagione regolare.

Mancano due giornate al termine della prima parte del campionato di basket e a questo punto poche sono le cose certe. Tra queste il primo posto della Simac che vincendo domenica nel prelude della finale di Korac (giovedì a Bruxelles) contro la Ciaocrem s'è messa al sicuro. Il Bancoroma sabato prossimo (la partita va in tv e si spera che mamma Rai ce la faccia vedere fino alla fine senza incredibili interruzioni) dovrebbe batterla di 11 punti per strappare la prima posizione. Altri due posti ai play off se li sono già da un pezzo guadagnati Banco e Peroni; bisognerà vedere se la Berloni riuscirà a soffrire la seconda piazza si romba, ma deve sperare in una sconfitta della squadra di Bianchini contro la Jolly. Pure Viola Reggio Calabria e Benetton Treviso di A2 sono nei play off. Oltre alle note retrocessioni di Yogo, Australian e Honky, queste sono le uniche certezze del campionato. Tutt'altro che certa ma difficile da evitare è la retrocessione della Peroni Livorno. Per salvarsi oltre a vincere le due restanti partite, deve sperare in due sconfitte della Marr Rimini, se arriva a pari punti con i romagnoli è spacciata poiché ha un saldo canestri in passivo con la squadra di Pasini. Ciaocrem, Granarolo e Jolly dovrebbero finire nell'ordine cioè al quarto, quinto e sesto posto. Per gli altri due è davvero un rebus; c'è un ammucchiata di cinque squadre e cinque dovrebbero restare fino alla fine. Ma sotto canestro niente è scontato. In quel caso entra in ballo la classifica avulsa in base agli scontri diretti e alla differenza canestri.

Oggi a Cremona, finale di Coppa delle Coppe tra Barcellona (Spagna) e Zalgiris Kaunas (Urss).

Pugilato

BOLOGNA — Si è chiusa definitivamente la vicenda giudiziaria legata alla morte di Angelo Jacopucci, il pugile laziale che morì il 22 luglio 1978 in seguito ai colpi riportati nell'incontro sostenuto tre giorni prima sul ring di Bellaria (Forlì) con l'inglese Alan Minter, vittorioso per ko tecnico alla 12° Ripresa. La Corte d'Appello di Bologna, (presidente Cividali, relatore De Nardis) ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» il medico di ring Ezio Pampinelli e «perché il fatto non sussiste» il procuratore di Jacopucci, Rocco Agostino, e l'arbitro dell'incontro, il francese Raymond Baldeyrou. In primo grado Pampinelli, difeso dagli avvocati Marco Ianni, Luca Ercolani e Gianni Grisolia,

era stato condannato per omicidio colposo a otto mesi di reclusione con la condizionale perché ritenuto colpevole di negligenza per non aver assistito sufficientemente il pugile. Tutti e tre, oltre al Pm del primo processo avevano presentato, appello, prima di questo secondo processo Pampinelli, col concorso della Federazione pugilistica, aveva riscattato il figlio minore e i genitori di Jacopucci che avevano rinunciato ad una nuova costituzione a parte civile.

Una sentenza di grande importanza — ha commentato l'avv. Grisolia — abbiamo ottenuto il massimo risultato dando sicurezza a tutti i medici sportivi.